

Ufficio Tributi 12/11/2020

NORMATIVA EMERGENZIALE COVID 19 – AGEVOLAZIONI IMU 2020

Di seguito un breve formulario della normativa emergenziale in materia di IMU.

DECRETO RILANCIO

L'art. 177 del D.L. 34 del 19/05/2020 (Decreto Rilancio), come modificato dalla legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, stabilisce che per l'anno 2020 non è dovuta la prima rata dell'IMU relativa a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

b-bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

DECRETO AGOSTO

L'art. 78 del D.L. 104 del 14 agosto (decreto agosto) stabilisce l'esenzione dalla seconda rata IMU per i settori del turismo e dello spettacolo: relativa a:

a) **immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;**

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

L'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili di cui al comma 1, lettera d).

DECRETO RISTORI

L'art. 9 del D.L. 137 del 28 ottobre 2020 (Decreto Ristori),ferme restando le disposizioni dell'art. 78 del decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), stabilisce l'esenzione dalla seconda rata IMU per gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le **attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1** del decreto, a **condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate**

ALLEGATO 1

DECRETO RISTORI bis

L'art. 5 del D.L. 149 del 9 novembre 2020 (Decreto Ristori bis),ferme restando le disposizioni dell'art. 78 del decreto Agosto (D.L. n. 104/2020) e dell'art.9 del D.L. n.137 del 28/10/2020 (Decreto Ristori), stabilisce l'esenzione dalla seconda rata IMU per gli immobili e le relative pertinenze, ubicate nei Comuni ad alto rischio epidemiologico, in cui si esercitano le **attività indicate nella tabella di cui all'allegato 2** del decreto, a **condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate:**

ALLEGATO 2.

OBBLIGO DI DICHIARAZIONE IMU

Trattandosi di esclusione per le fattispecie di cui sopra c'è l'obbligo di DICHIARAZIONE IMU. Questo permette anche all'UFFICIO un puntuale aggiornamento della banca dati e, nello spirito di collaborazione con i contribuenti, è stato predisposto un apposito modello di **DICHIARAZIONE IMU COMPILABILE** che, nelle annotazione, riporta i casi di esclusione da barrare, indicando per quelle relative al decreto Ristori e Ristori bis anche il codice ATECO della propria attività, da verificare tra quelli contemplati dagli allegati ai decreti (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2), secondo l'esempio sotto riportato:

IMMOBILE DI CATEGORIA C1 in cui viene esercitata attività di pasticceria

[x] DECRETO RISTORI (allegato 1) CODICE ATECO 561030

ATTENZIONE: si ricorda che per avere diritto all'esclusione da imposta ci deve sempre essere identità tra proprietario e soggetto che vi esercita l'attività.